

attualità Ad un mese dal terremoto, prosegue l'impegno di Anpas

Da Clavesana ad Amatrice, l'esperienza dei volontari

Le impressioni di Fabio Timelli e Gianni Della Valle

CLAVESANA

Al momento sono 14 le Pubbliche Assistenze Anpas del Piemonte coinvolte con i propri volontari nell'emergenza sisma in Italia centrale, tra i quali i Volontari del soccorso Clavesana e la Croce Bianca Ormea. Alcuni di questi volontari partiranno nelle prossime settimane, altri invece hanno terminato il turno di servizio previsto e sono già rientrati a casa con un bagaglio di esperienza umana e formativa determinante per ognuno di loro, come racconta Fabio Timelli, infermiere e volontario della Pubblica Assistenza di Clavesana: «Nell'infermeria, quale posto di primo soccorso all'interno del campo, ci siamo occupati delle diverse necessità sanitarie. Ci sono persone che hanno avuto fratture a causa del terremoto e venivano per la terapia, abbiamo curato raffreddori e mal di gola, in quanto fa molto freddo la notte e caldo di giorno, per fortuna piccoli interventi, ma è bene che ci siano le figure professionali sanitarie. Nella mia settimana di permanenza al campo, ho fatto di tutto, dall'infermeria al magazzino, dal rastrellare la ghiaia a dare una mano in cucina. Ho ritrovato la fiducia nella bontà umana, gente che arriva da tutta Italia, che lavora insieme come una squadra unica per essere di aiuto, è stato molto bello».

Gianni Della Valle, consi-

gliere Anpas Piemonte e anch'egli volontario della Pubblica Assistenza di Clavesana di ritorno da Amatrice, racconta: «Negli anni ho prestato servizio in tutti i campi Anpas durante le emergenze di Protezione civile e posso dire che questa di Amatrice è stata l'esperienza emotivamente più intensa e difficile, in quanto la quasi totalità delle famiglie assistite è stata toccata da lutti. Come volontari soccorritori, siamo addestrati per gestire situazioni critiche, questo è fondamentale per essere di aiuto».

Come comunicato dal Dipartimento della Protezione civile, sono attualmente circa 3 mila le persone accolte nelle aree di accoglienza e negli alberghi, numero sceso progressivamente dal 5 settembre, quando si era registrato il maggior numero di persone accolte, pari a 4.800.

A seguito del sisma, Anpas ha attivato una sottoscrizione nazionale per raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione delle comunità colpite. Anche in occasione di questa emergenza, infatti oltre al soccorso immediato e all'assistenza alle popolazioni, Anpas ha scelto di partecipare alla ricostruzione: per chi intendesse aderire alla sottoscrizione, il codice Iban è IT40 D033 5901 6001 0000 0145 550 con intestazione: "Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze" e causale "Terremoto Italia Centrale".

